

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 14 - **Natale 2022**



NATALE DI NOSTRO SIGNORE



- *Hai sentito, hai visto?*
- *??*
- *È nato, è nato il Messia, il Salvatore!*
- *Non ho visto né sentito niente, sono troppo occupato con gli affari, che mi stanno anche andando male... e devo organizzare una cena*
- *Ma è una cosa grandiosa, ne parlano tutti, agli angoli delle strade...*
- *E chi sono questi tutti? L'avvocato del terzo piano, il senatore dell'attico, la moglie del banchiere Tal dei Tali ?*
- *Ma no, ma no, è incredibile, sono i clochard che dormono sotto i cartoni, le donne, quelle sai, che sono di notte agli angoli delle vie, quelli che raccolgono la spazzatura, tutti loro sono svegli di notte, ...*
- *Ah ben, gente credibile, davvero!*
- *Ma è vero, l'ho visto anch'io, era appena nato, e spandeva una luce tutt'intorno e la mamma, dio com'era bella, e delle voci cantavano che era nato il Salvatore; io ci credo, ho il cuore pieno di gioia.... vieni a vedere anche tu....*

Virgilio

A pag. 3 gli orari delle celebrazioni da Natale a domenica 8 gennaio 2023

PENSIERI SPARSI di don Mauro

VI AUGURO GESU'

Cari amici, eccoci a Natale! Nella speranza che per tutti sia un tempo di comunione con i propri cari e di vicinanza con gli amici desidero fare l'augurio che sto custodendo come speranza per me.

Auguro a tutti Gesù!

Non è un refuso di stampa, ma l'auspicio che fa vivere queste feste nel modo più autentico. Prego il Signore che ciascuno di noi possa incontrare Gesù e ricevere un segno della sua presenza per la propria vita quotidiana. Nelle domeniche di avvento abbiamo tracciato un percorso con quattro parole d'ordine: quotidianità, conversione, comunione, coraggio. Ci siamo detti che queste parole ci serviranno per indicare lo stile con cui accogliere nel tempo a venire la parola di Gesù che ascolteremo nel vangelo ogni domenica e per scoprire il Signore che passa nelle nostre giornate.



Che opportunità si presenta dinnanzi a ciascuno, anche ai fratelli e alle sorelle che non partecipano alla vita della comunità cristiana.

Ma andiamo con ordine, auguriamoci gli uni gli altri Gesù!!!! Sarà lui pian piano a farsi largo nella nostra vita e a renderci segno suo.

Buon Natale e a tutti l'augurio più vivo di essere di Gesù!

IL DESIDERIO

A Pasqua battezzammo nella veglia due fratelli di nove e dieci anni. Incontrandomi con la mamma mi è stato fatto un racconto che mi ha aiutato in questi giorni nella celebrazione delle esequie di ben cinque persone. Il ragazzo aprendo la casella del calendario dell'avvento che sta facendo in casa insieme con la sorella doveva esprimere un desiderio. "Ma io ne ho cinque mamma!" ed esprimendoli è arrivato al quinto dicendo che aveva sentito parlare a scuola, durante l'ora di religione, che esiste il paradiso dopo la morte e così ha espresso il desiderio che il paradiso esista veramente "così staremo per sempre tutti insieme!".

Forse potrebbe essere un pensiero pasquale, ma non potrebbe essere un vero desiderio se Gesù non fosse venuto in mezzo a noi a donarci questa speranza certa che va incontro al desiderio bellissimo di un bambino che ha gli occhi aperti sulla realtà!

Quanta semplicità e immensità in quel desiderio!!! Quanta gioia per noi nel celebrare il Natale dove Dio si fa incontro a tutti i nostri desideri di bene per afferrarli e aprirli all'infinito e vincere il timore che siano illusioni.

SQUALLORE

Oltre all'indignazione per i femminicidi che si sentono in continuazione, ho raccolto in questi giorni i racconti di due donne che mi hanno descritto di

quanto accaduto loro sul posto di lavoro e camminando per la strada.

Si tratta di avance da parte di un collega di lavoro che senza alcun pudore ha ripetutamente fatto proposte a sfondo erotico ad una di queste giovani donne che ha risentito in modo pesante di questo clima sul posto di lavoro.

La seconda mi riferiva del disagio e in certi momenti del timore di girare per strada essendo bersaglio di fischi, complimenti non richiesti e di apprezzamenti da parte di gruppi di ragazzi e giovani che con la forza del gruppo si permettono simili comportamenti.

Sento profonda vergogna per l'atteggiamento di certi maschi dinnanzi alla bellezza e alla dignità della donna. Sono veri e propri oltraggi alla loro persona. Urge sul serio un'educazione dei sentimenti, degli affetti e sicuramente è la famiglia il luogo in cui i padri potranno mostrare il compito che spetta a noi maschi di essere custodi della dignità e della bellezza della donna e non bipedi determinati dagli istinti.

Don Mauro



GLI AUGURI DI GIOVANNI

Con oggi termina il tempo di Avvento e inizia il tempo natalizio cominciando così gli innumerevoli auguri in tutte le sue svariate forme. Mi domando se questi auguri che reciprocamente ci facciamo sono sempre sinceri o in taluni casi sono solo di facciata. Il nostro augurio è rivolto alle persone a noi care o anche agli altri? Una bella domanda, a me fa riflettere molto, non so se anche voi la pensiate così. Quindi carissimi parrocchiani senza ipocrisia auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno e felice Natale senza dimenticare coloro che in questo momento stanno soffrendo per la guerra e per le ingiustizie sociali. Che il Bambino Gesù porti anche a loro un po' di serenità e pace. Buone Feste

diac. Giovanni e Daniela.

COLLETTE

Dalle vendite del **mercato** che ha avuto luogo lo scorso fine settimane è stata ricavata la cifra di 2761€.

Ricordate la **raccolta ALI** dello scorso mese a favore della nostra Scuola dell'Infanzia? I gettoni inseriti nel contenitore dedicato, sono stati convertiti in 465€.

Molti fedeli hanno offerto singolarmente e spontaneamente contributi non sollecitati a favore dei bisogni della Parrocchia, che vanno a coprire in parte le spese vive di funzionamento delle strutture: riscaldamento (aiuto!!!), gas, acqua, materiale di consumo (carta, toner stampante, detersivi per la pulizia, eccetera).

A tutte queste anonime persone, il ringraziamento più vivo per la generosità e il senso di appartenenza dimostrato.

**DA NATALE
A DOMENICA 8 GENNAIO
LE CELEBRAZIONI E GLI ORARI
NATALE DI NOSTRO SIGNORE**

ss. messe ore 10.00 – 11.15 – 18.30

lunedì 26 dicembre - SANTO STEFANO
s. messa ore 10.30

sabato 31 dicembre SAN SILVESTRO

S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

canto del "TE DEUM"

ore 18.30

domenica 1° gennaio 2023

MARIA SS. MADRE DI DIO

ss. messe ore 10.30 – 18.30

canto del "VENI CREATOR"

venerdì 6 gennaio

EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE

ss. messe

giovedì 5 ore 18.30

venerdì 6 ore 10.30

domenica 8 gennaio

BATTESIMO DI GESÙ

ss. messe

sabato 7 gennaio ore 18.30

domenica 8 gennaio ore 10.00 – 11.15

Si invita a prendere accuratamente nota degli orari indicati poiché sono diversi da quelli normalmente osservati.

Data l'assenza di domeniche intermedie tra le festività, la liturgia della Sacra Famiglia viene officiata il giorno di venerdì 27 dicembre con orario feriale.

IMPORTANTE

Da lunedì 26 dicembre – Santo Stefano – anche le ss. messe feriali vengono celebrate nella Chiesa parrocchiale.

LUTTO

Ci hanno lasciato

ANTONINO MAURI

GIOVANNI MAZZOLENI

GIOVANNI MENEGAZZO

ROBERTO BASATO

Ai famigliari sia di aiuto il conforto della fede e la preghiera della Comunità.

Associazione Patronato Bissuola APS

LA BEFANA CON NOI

venerdì 6 gennaio

Come riportato ampiamente nel volantino in circolazione in questi giorni, il giorno della Befana – **venerdì 6 gennaio 2023** – l'associazione Patronato Bissuola APS invita grandi e piccoli ad un pomeriggio di allegra condivisione nel segno della vecchiaccia con la scopa a cavallo!

La prima parte del programma è dedicato alle bambine e ai bambini della scuola d'infanzia e delle elementari. Più tardi la Befana (chissà che non sia un Befano??!!) consegnerà la calza ai **bambini muniti di buono** che verranno consegnati **dalle 14.30 alle 15.15** (fino a esaurimento scorte)

Ma prima della consegna delle calze uno spazio **spettacolare dalle 15.30 alle 16.30 circa**, con il Clown Crostino. famosissimo in tutte le piazze europee.

Dicevamo, alle **16.45-17.00**, arrivo della Befana – o del Befano ... - che consegnerà le calze alle bimbe e bimbi muniti del buono consegnato nel primo pomeriggio.

Dopo la partenza della Befana o del Befano, che solcherà i cieli di Bissuola sulla sua nuovissima scopa elettrica antinquinamento, subentrerà il noto chef Stefano, specializzato in cicchetteria assortita.

Quale miglior modo per concludere le feste?

TESSERAMENTO

Durante il pomeriggio sarà possibile tesserarsi all'Associazione per l'anno 2023 e proporsi come candidati per le imminenti elezioni di maggio che rinnovano il Consiglio di Amministrazione del nostro circolo.

CONCORSO PRESEPI

Complimenti ai presepeisti che hanno sfoggiato fantasia, manualità e soprattutto hanno colto lo spirito del concorso. Cioè basta poco per rendere visibile un evento che è talmente grande da trovare posto nel più piccolo spazio: il nostro cuore!

Ciò dimostra che Gesù non aveva bisogno di chissà che location cinematografica!

La premiazione avverrà al termine della s. messa delle 10.30 del giorno dell'Epifania, il 6 gennaio 2023.

A proposito, bambini, il giorno dell'Epifania è festa religiosa e si deve venire a messa!!! Ditelo ai vostri genitori.

AUGURI GIOVANNI

Ricorrono date significative per il nostro diacono Giovanni che svolge il suo ministero presso la nostra Comunità dal 2008.

Mercoledì 20 dicembre ha ricordato l'anniversario della sua ordinazione diaconale avvenuta nel 2003 e il prossimo lunedì 2 gennaio 2023 compie gli anni.

Con affetto esprimiamo la nostra gratitudine per il suo servizio e preghiamo lo Spirito affinché lo assista e gli doni tanti anni in salute.

Buon compleanno Giovanni!

RINGRAZIAMENTI E NON SOLO

Non bastano mai, ma grazie a Dio, ci sono i volontari che si danno da fare nella nostra parrocchia. Hanno allestito il presepio, installato le luminarie, sempre attenti alle svariate esigenze, anche estemporanee che ogni giorno si propongono. E poi i mercatini da approntare e da presenziare, le pulizie delle strutture e tutti quei lavori che salvaguardano il decoro e la dignità degli ambienti che tutti noi fruiamo e che ospitano i ragazzini e i giovani.

Ci sono persone che aiutano don Mauro nella gestione pratica delle incombenze quotidiane, la corrispondenza, l'archiviazione, gli acquisti per il minuto mantenimento, le piccole riparazioni, i contatti con i fornitori.

A tutte queste persone va la gratitudine non solo di don Mauro, ma di tutta la Comunità.

Perché la parrocchia è la casa in mezzo alle case e come condividiamo la nostra casa con i nostri cari, così la parrocchia è il luogo della condivisione della Comunità nel nome della Fede, della socialità e della solidarietà.

Come abbiamo scritto in apertura, i volontari non bastano mai, e, soprattutto sono quasi tutte persone certamente non giovanissime. Ecco, per Natale, un appello: ci sono pensionati diversamente giovani che possono dare un senso alle loro giornate. Certo, ci sono i nipoti da accudire ed è un grande servizio il loro, ma ci sono anche dei pensionati che non hanno questo tipo di impegno. Ci sono genitori che possono spendere delle briciole di tempo che lavoro e famiglia concedono, svolgendo mansioni socialmente utili per la comunità parrocchiale. Basta pensare alla sorveglianza del patronato, dove i loro figli si formano imparando e giocando. E ci fermiamo qui, augurando a tutti Buone Feste.

SEGNO DI UNITÀ

Come ogni anno a Natale, Segno di Unità si prende una pausa, per ritornare domenica **8 gennaio 2023**.

Rinnovo l'invito a collaborare con il foglio parrocchiale, non per sollevare la redazione dalla fatica di scoprire contributi sul web da proporvi, ma per mostrare una comunità viva.

Come ripeto da anni, Segno di Unità non deve essere solo uno strumento per elencare annunci e appuntamenti, ma per mostrare una comunità che **vive attivamente la propria fede e lo racconta ai fratelli**.

Non lo possono fare solo don Mauro o il vostro Redattore, ma quanti operano attivamente possono/devono esprimere pubblicamente le sollecitazioni, le gioie, gli entusiasmi che nascono dall'essere Fratelli in Cristo, dall'aver vissuto esperienze sia liturgiche che pastorali. Vi auguro sinceramente di passare un tempo di Grazia durante queste Feste, accogliendo con gioia il Salvatore nella vostra vita e nelle vostre famiglie.

Virgilio

IN PRIMA FILA I POVERI

di papa Francesco

Il messaggio dei Vangeli è chiaro: la nascita di Gesù è un evento universale che riguarda tutti gli uomini.

Solo l'umiltà ci spalanca all'esperienza della verità, della gioia autentica, della conoscenza che conta. Senza umiltà siamo "tagliati fuori", siamo tagliati fuori dalla comprensione di Dio, dalla comprensione di noi stessi. Occorre essere umile per capire noi stessi, tanto più per capire Dio. I Magi potevano anche essere dei grandi secondo la logica del mondo, ma si fanno piccoli, umili, e proprio per questo riescono a trovare Gesù e a riconoscerlo. Essi accettano l'umiltà di cercare, di mettersi in viaggio, di chiedere, di rischiare, di sbagliare...

Cari fratelli e sorelle, vorrei invitare tutti gli uomini e le donne nella grotta di Betlemme ad adorare il Figlio di Dio fatto uomo. Ognuno di noi si avvicini al presepio che trova a casa sua o nella chiesa o in altro luogo, e cerchi di fare un atto di adorazione, dentro: "Io credo che tu sei Dio, che questo bambino è Dio. Per favore, dammi la grazia dell'umiltà per poterci capire".

In prima fila, nell'avvicinarsi al presepio e pregare, vorrei mettere i poveri, che «dobbiamo amare, perché in certo modo sono sacramento di Cristo; in essi Egli ha voluto misticamente identificarsi. Dobbiamo aiutarli, soffrire con loro, e anche seguirli, perché la povertà è la strada più sicura per il pieno possesso del Regno di Dio»

E poi, fratelli e sorelle, vorrei accompagnare a Betlemme, come fece la stella con i Magi, tutti coloro che non hanno un'inquietudine religiosa, che non si pongono il problema di Dio, o addirittura combattono la religione, tutti quelli che impropriamente sono denominati atei.

Torniamo a casa con l'augurio degli angeli: «Pace in terra agli uomini che egli ama». E ricordiamo sempre: «Non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi [...]. Ci ha amati per primo» (1 Gv 4,10.19), ci ha cercati. Non dimentichiamo questo.

È questo il motivo della nostra gioia: siamo stati amati, siamo stati cercati, il Signore ci cerca per trovarci, per amarci di più. Questo è il motivo della gioia: sapere che siamo stati amati senza nessun merito, siamo sempre preceduti da Dio nell'amore, un amore così concreto che si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, in quel Bambino che vediamo nel presepe. Questo amore ha un nome e un volto: Gesù è il nome e il volto dell'amore che sta a fondamento della nostra gioia. Fratelli e sorelle, vi auguro un buon Natale, un buon e santo Natale. E vorrei che ci sia anche la consapevolezza che Dio viene "per me". Ognuno dica questo: Dio viene per me. La consapevolezza che per cercare Dio, trovare Dio, accettare Dio ci vuole umiltà: guardare con umiltà la grazia di rompere lo specchio della vanità, della superbia, di guardare noi stessi. Guardare Gesù, guardare l'orizzonte, guardare Dio che viene a noi e che tocca il cuore con quella inquietudine che ci porta alla speranza. Buon e santo Natale!

(stralci dall'Udienza Generale del 22 dicembre 2021)